



**ESTRATTO DELLA SEDUTA DEL 18/12/2008**

**DELIBERAZIONE del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**n. 62 del 18/12/2008**

Oggetto: **Piano per la formazione continua in sanità triennio 2008-2010 - annuale 2009.**

---

Presenti i consiglieri:

Giovanni Barbagli (Presidente), Allasia Gioachino, Cima Antonio Ettore, Naldoni Simone, Palumbo Pasquale, Persiani Niccolò

Assenti giustificati i consiglieri:

Biancalani Luigi, Biggeri Annibale, Zubbani Angelo Andrea

Sono presenti:

- il Direttore dell'ARS: Dott.ssa Laura Tramonti
  - il Vice Presidente del Consiglio Sanitario Regionale: Dott. Antonio Panti
- 

*Proponente:* Presidente

*Dirigente Responsabile:* Direttore

*Estensore:* Daniele Lachi

*Pubblicazione su B.U.R.T.:* Atto non soggetto a pubblicazione

*ALLEGATI n.:* 1

*Strutture interessate:*

DIREZIONE

OSSERVATORI

SETTORI:tutti

*Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa*

Il Direttore (Dott.ssa Laura Tramonti)

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge regionale 24/2/2005 n. 40 *“Disciplina del servizio sanitario regionale”* e successive modificazioni e, specificatamente, l’art. 51, comma 3, della medesima, con cui si inserisce l’ARS tra i soggetti pubblici che compongono la rete formativa del servizio sanitario regionale per la formazione continua;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16/07/2008, concernente il *“Piano Sanitario Regionale 2008-2010”* ed in particolare il punto 7.1.2. dell’allegato A, rubricato *“Formazione continua”*;

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- a) n. 1276 del 01/12/2003, relativa al *“Programma biennale 2003/2004 per l’attività formativa destinata al personale dipendente e convenzionato del Servizio Sanitario Toscano”*;
- b) n. 643 del 04/08/2008, avente ad oggetto *“Accordo Stato - Regioni n. 168/2007: riordino del Sistema Toscano in Educazione Continua in Medicina e indirizzi per la formazione continua a supporto del PSR 2008 - 2010”*;

Rilevato che, secondo quanto previsto nella suddetta deliberazione n. 643/2008, allegato A, *“L’attività di programmazione e monitoraggio dell’attività formativa del SST si esplica attraverso tre documenti che dovranno essere redatti dalle Aziende Sanitarie Toscane, ma anche da quelle strutture che accreditano gli eventi formativi presso la Regione Toscana (i tre ESTAV, Stella Maris, Istituto Don Gnocchi, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, ISPO, ARS, ARPAT, MES, FORMAS)”*;

Considerato altresì che la richiamata deliberazione n. 1276/2003 fa obbligo anche all’Agenzia di trasmettere alla Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, il programma annuale di formazione rivolto agli operatori del Servizio Sanitario Regionale, per la validazione e il successivo accreditamento degli eventi in essi contenuti;

Preso atto pertanto che l’ARS è coinvolta da tempo nel processo di accreditamento degli eventi formativi;

Preso atto del *“Piano per la formazione continua in sanità triennio 2008-2010 - annuale 2009”*, allegato sub lettera *“A”*, predisposto dai Coordinatori degli Osservatori e dal Direttore, ciascuno per la parte di propria competenza;

Valutata l’esigenza di approvare il programma predetto, allegato sub lettera *“A”*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua interventi per la formazione continua in sanità, in conformità alle tipologie ed agli ambiti indicati dalle già richiamate deliberazioni della Giunta regionale;

Considerato necessario assicurare un’adeguata divulgazione delle iniziative formative promosse dall’Agenzia, anche mediante il sito web dell’ARS;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell’ARS ex art. 82 *terdecies* della l.r. 40/2005 e ss.mm, adottato con propria deliberazione n. 41 del 12.09.2007 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 21.01.2008;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa, il *“Piano per la formazione continua in sanità dell’ARS – triennio 2008-2010 - annuale 2009”*, contenuto nell’allegato sub. lett. *“A”*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riservarsi di aggiornare il piano pluriennale, attraverso l’adozione di specifici atti integrativi del presente, a seguito dell’emanazione di nuovi o ulteriori indirizzi della Giunta regionale, anche conseguenti all’aggiornamento della programmazione di livello regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria;

3. di trasmettere, il presente atto unitamente al suo allegato “A”, alla Giunta Regionale;
4. di autorizzare altresì il Direttore all'adozione di tutti gli atti amministrativi, nonché di tutte le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità proprie della presente deliberazione;
5. di assicurare altresì, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante:
  - a. inserimento nella sezione “*Atti amministrativi*” sul sito web dell'ars ([www.arsanita.toscana.it](http://www.arsanita.toscana.it));
  - b. affissione all'Albo dei provvedimenti dell'Agenzia.

Il Direttore  
D.ssa Laura Tramonti

Il Presidente  
Dott. Giovanni Barbagli



**PIANO PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ  
DELL'AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ  
TRIENNIO 2008-2010 - ANNUALE 2009**



# PIANO PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ TRIENNIO 2008-2010 - ANNUALE 2009

## INDICE

Premessa

Cap. 1 - Linee strategiche del Piano triennale della formazione continua in sanità dell'Ars - Triennio 2008-2010

- 1.1 Obiettivi generali e obiettivi specifici
- 1.2 Metodologia, livelli e soggetti cui sono rivolte le iniziative formative
- 1.3 Le risorse finanziarie

Cap. 2 – Il Piano Annuale della formazione continua in sanità dell'Ars - Anno 2009

Premessa

- 2.1 Piano Annuale dell'Osservatorio di Epidemiologia
  - 2.1.1 Obiettivi formativi strategici
  - 2.1.2 Settori di ambito formativo
  - 2.1.3 Personale coinvolto e soggetti a cui rivolgere la formazione
  - 2.1.4 Strumenti di verifica
  - 2.1.5 Risorse finanziarie
- 2.2 Piano Annuale dell'Osservatorio per la Qualità
  - 2.2.1 Obiettivi formativi strategici
  - 2.2.2 Settori di ambito formativo
  - 2.2.3 Personale coinvolto e soggetti a cui rivolgere la formazione
  - 2.2.4 Strumenti di verifica
  - 2.2.5 Risorse finanziarie

## Premessa

L'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (Ars), per effetto della disciplina recata dall'art. 51, comma 3, della l.r. 24/2/2005, n. 40 "*Disciplina del servizio sanitario regionale*", e successive modificazioni, è inserita tra i soggetti pubblici che compongono la rete formativa del servizio sanitario regionale per la formazione continua.

Il nuovo Piano per la formazione continua di Ars per il triennio 2008-2011 e l'annualità 2009 si inserisce in un nuovo contesto della formazione continua degli operatori sanitari che si identifica con l'assunzione da parte della RT degli indirizzi dell'Accordo Stato-Regioni n. 168 del 2007, che prevede un riordino complessivo del sistema di formazione continua in medicina e che comporta, necessariamente, una ripuntualizzazione complessiva di tutto il sistema regionale per la formazione continua.

Il nuovo Piano (annuale e pluriennale) per la formazione continua è in linea con il Programma di attività annuale e pluriennale (annuale 2009 e pluriennale 2009-2011<sup>1</sup>) e poggia le proprie basi sulle linee d'indirizzo della Delib. G.R. n. 643/2008 "*Accordo Stato - Regioni n. 168/2007: riordino del Sistema Toscano in Educazione Continua in Medicina e indirizzi per la formazione continua a supporto del PSR 2008 - 2010.*", Allegato "A" – *Riordino del sistema toscano ECM e indirizzi per la formazione continua a supporto del PSR 2008-2010*", nonché con le linee strategiche del PSR 2008-2010.

La sanità è un mondo che opera in un sistema mobile: i comportamenti sociali, gli scenari demografici, ambientali, i nuovi bisogni, le modalità d'uso dei servizi, mettono in evidenza la loro interazione, la loro continua evoluzione, e fanno emergere la necessità di interventi di adattamento e di innovazione, così da garantire la sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

Nel nuovo PSR la scelta della Regione Toscana è di porre la propria attenzione sempre più al fatto che la domanda di assistenza sanitaria è sempre più alta, per questo si rende necessario accelerare il percorso d'innovazione.

L'impegno profuso dall'intero sistema in questi anni, l'analisi epidemiologica aggiornata, lo studio approfondito delle migliori pratiche internazionali ci spingono a ritenere che la strada imboccata sia quella giusta ed insieme che occorra dare nuovo impulso all'intera rete assistenziale orientandola verso nuove mete per la salute. Una ulteriore crescita del ruolo della prevenzione, l'implementazione di modelli di assistenza sul territorio orientati alla cronicità e tarati su standard assistenziali adeguati agli effettivi bisogni, la rivisitazione dell'organizzazione ospedaliera sempre più attenta alla sicurezza delle cure e pianificata sui bisogni del malato, attraverso un sistema informativo regionale capace di garantire interoperabilità ed accessibilità protetta ed attraverso un approccio alla formazione capace di cogliere tutte le sue potenzialità in un contesto orientato all'innovazione: questi, in sintesi, i nuovi orientamenti, queste le sfide su cui la Regione intende aprire il confronto all'interno e all'esterno del sistema.

L'Ars attraverso il nuovo Piano sviluppa la propria attività ai fini della formazione e dell'aggiornamento del personale con lo scopo di contribuire alla formazione continua e all'aggiornamento tecnico-scientifico come elemento fondamentale per la crescita di un sistema di qualità; poiché lo sviluppo degli obiettivi di salute presuppone un processo di crescita e di condivisione culturale che riguarda non solo gli operatori sanitari, ma l'intero sistema delle competenze e delle professionalità di livello regionale, l'Ars si pone come nodo della rete formativa che ha come ruolo quello di essere soggetto attuatore, insieme agli altri della rete<sup>2</sup>, per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e regionali a livello locale. A questo proposito gli eventi formativi proposti sono rivolti, in particolare, ai tre livelli di: Zona Distretto, Aziende Sanitarie e Area Vasta, nei settori di competenza di ARS: epidemiologia e qualità ed equità.

Il nuovo Piano formativo descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle proposte formative, l'Agenzia intende in primo luogo assicurare, per le materie di propria competenza, la condivisione delle conoscenze e la qualificazione e lo sviluppo professionale del personale pubblico; in secondo

---

<sup>1</sup> Delib. CdA n. 45 del 14/10/2008.

<sup>2</sup> Aziende sanitarie e enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta, società della salute, dagli enti di ricerca, istituti di cui all'articolo 14 e ISPO.

luogo contribuire ad innalzare il livello qualitativo della attività, dei servizi ai cittadini e dell'intero sistema del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto riguarda il livello di Zona-distretto/SdS, gli interlocutori principali a cui sono rivolte le iniziative formative sono sia interni che esterni al SST: in particolare, gli operatori socio sanitari delle Aziende USL, ma anche i Medici convenzionati del SSR, gli operatori dei Comuni, gli operatori di ARPAT, gli Amministratori locali e le Conferenze dei Sindaci e loro Articolazioni.

Per quanto riguarda il livello Aziendale e di Area Vasta, le iniziative formative si rivolgono in particolare ai professionisti sia ospedalieri che territoriali.

Per l'anno 2009 i settori di ambito formativo che vedranno coinvolti gli Osservatori di Epidemiologia e per la Qualità ed Equità, saranno:

- Epidemiologia dei servizi sanitari e dei percorsi assistenziali;
- Epidemiologia cardiovascolare e cerebrovascolare;
- Farmaco-epidemiologia;
- Epidemiologia descrittiva;
- Epidemiologia pediatrica;
- Epidemiologia dei servizi di alta integrazione socio sanitaria ;
- Prevenzione basata sulle prove;
- Accreditamento;
- Indicatori e standard di qualità;
- Governo clinico e reti collaborative.

L'Ars ritiene indispensabile, nella valorizzazione delle sinergie possibili presenti nel sistema sanitario regionale, attraverso il consolidamento degli strumenti di collaborazione per l'implementazione del processo di diffusione dell'innovazione organizzativa, utilizzo a tale scopo di strumenti per l'innovazione tecnologica e la formazione. Ciò sta a sottintendere che la formazione e, in particolare, la condivisione, nell'ambito del sistema pubblico sanitario regionale, di piani e programmi di formazione può rappresentare un'importante leva di integrazione di competenze oltre che di cultura organizzativa tra coloro che vi partecipano.

Il principio ispiratore generale è rappresentato dal fondamentale valore del coinvolgimento attivo in prima persona degli attori del sistema e della loro "messa in rete" al fine di cercare omogeneità di comportamenti e conoscenza delle esperienze virtuose, anche attraverso il meccanismo del benchmarking.

In tal senso, particolare attenzione sarà dedicata alla crescita delle competenze per accompagnare i processi di integrazione delle politiche, per supportare la innovazione organizzativa e gestionali delle SdS e dei Piani Integrati di Salute, per offrire collaborazione alle Aree Vaste ed ai professionisti al fine di sviluppare il Governo Clinico e l'appropriatezza degli erogatori.

# Cap. 1 - Linee strategiche del Piano triennale della formazione continua in sanità dell'Ars - Triennio 2008-2010

## 1.1 Obiettivi generali e obiettivi specifici

In particolare, in linea con il PSR 2008-2010, gli obiettivi generali che Ars intende perseguire nel prossimo triennio saranno finalizzati a raccordarsi con i bisogni di formazione connessi alla pianificazione strategica che il sistema sanitario regionale si è dato con il nuovo piano sanitario.

In un contesto sanitario che pone al proprio centro la risposta ad una domanda di assistenza sanitaria sempre più alta e più specialistica, che tiene conto di un nuovo concetto : "salute per tutti", l'Agenzia si propone di sviluppare, sempre più, momenti di confronto e condivisione capaci di assicurare la migliore aderenza fra i bisogni di salute e la programmazione della formazione per tutti i profili professionali dell'area sanitaria e socio sanitaria.

L'Ars fa propria la nozione di *continuità formativa* intesa come un progressivo sviluppo professionale e personale richiesto agli operatori della sanità. Uno senso di "proprietà" dell'intero curriculum, piuttosto che di una porzione/parte disciplina-specifica del curriculum, è un prerequisito per la continuità formativa. La continuità formativa ingloba due forze interrelate che si integrano a vicenda:

- l'integrazione orizzontale (che potenzia lo sviluppo di competenze generali collegando le esperienze formative tra e attraverso le specialità cliniche e al di là di esse);
- l'integrazione verticale (che potenzia la pratica basata sulle evidenze collegando i progressi nelle scienze biomediche e in quelle cliniche al problem solving clinico).

L'obiettivo principale e generale dell'intero piano formativo consiste nel favorire la diffusione e l'applicazione delle conoscenze e delle pratiche assistenziali di provata efficacia, la riduzione della variabilità di comportamenti e modelli organizzativi, nonché la diffusione di competenze e capacità valutative tra gli operatori.

Per ciò che attiene gli obiettivi specifici dell' Osservatorio di Epidemiologia e dell'Osservatorio di Qualità ed Equità, sono rappresentati da:

- implementazione delle competenze nell'uso degli indicatori di salute e di utilizzo dei servizi per settori della popolazione, per patologie, per territori, anche attraverso l'uso di fonti informatizzate su Internet;
- presa d'atto delle differenze e diseguaglianze territoriali, di età, di genere, di etnia, al fine di implementare azioni volte a migliorare il livello di equità;
- implementazione delle competenze nella valutazione comparata dei dati e nella capacità di interpretazione dei risultati riferiti al proprio territorio ed esperienza rispetto a dati regionali, nazionali o internazionali;
- implementazione delle capacità di produzione dei dati in termini di qualità, tempestività e completezza, al fine del miglioramento dei sistemi informativi;
- miglioramento delle capacità di analisi locali e dell'autonomia nell'utilizzare e nel correlare le diverse fonti dati;
- supporto formativo ai contenuti del nuovo PSR, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza territoriale, la medicina di iniziativa ed il trattamento delle patologie croniche;
- miglioramento di conoscenze relative a pratiche cliniche e assistenziali efficaci per la prevenzione, diagnosi e trattamento di problemi di salute prioritari per le politiche sanitarie regionali;
- miglioramento della capacità di lettura e utilizzo a fini decisionali di dati di interesse clinico e assistenziale, al fine di migliorare il livello delle prestazioni socio-sanitarie;
- miglioramento delle capacità di lavoro in rete di gruppi collaborativi di professionisti operanti in diversi ambiti assistenziali;
- promozione del consenso su strumenti e metodi di valutazione della qualità dell'assistenza ad elevata fattibilità e trasferibilità;
- miglioramento delle capacità di analisi e monitoraggio della qualità di processi assistenziali anche complessi e multiprofessionali.



## 1.2 Metodologia, livelli e soggetti cui sono rivolte le iniziative formative

Le azioni previste per l'anno 2009 sono costituite da *seminari* da svolgersi centralmente e/o localmente, al fine di coinvolgere in modo capillare il target identificato per ciascun intervento.

Il target di tali azioni, pur modificandosi a seconda dell'intervento previsto, comprende soprattutto operatori/trici del sistema sanitario e socio-sanitario toscano, sia appartenenti alle epidemiologie aziendali e ai sistemi informativi aziendali che alle direzioni sanitarie.

Nel tempo si è aperta sempre più l'opportunità di rivolgere gli eventi anche ad un target di livello nazionale ed internazionale.

Si ipotizza anche un target specifico quali i soggetti tecnici specialisti delle singole materie trattate, da identificarsi volta per volta ed i clinici delle diverse specialità, con riferimento alla medicina ospedaliera ma soprattutto alla medicina territoriale, in coerenza con gli orientamenti del nuovo PSR.

Altre azioni formative utilizzeranno le *reti collaborative di operatori, o network clinico-sanitari*, che, come già da tempo provato, rappresentano un formidabile strumento per favorire la partecipazione, la comunicazione e la condivisione di conoscenze nonché uno dei meccanismi più rilevanti nel determinare la diffusione delle innovazioni e delle buone pratiche.

Anche per quest'anno si ipotizza che una parte consistente degli eventi si caratterizzerà per l'uso dei *consensus meeting interaziendali*, tale tipologia è una componente sistematica e integrante dei progetti di cambiamento: non è possibile infatti modificare comportamenti professionali e modelli organizzativi senza coinvolgere direttamente gli operatori sanitari impegnati in prima persona nell'assistenza ai pazienti in ospedale e sul territorio.

Altra tipologia riguarderà gli eventi *giornata di studio* al fine di consentire un maggior approfondimento su temi specifici e criticità prioritarie pertinenti ai progetti inclusi nel piano di attività, rivolgendosi a platee più ampie di operatori e destinate soprattutto alla presentazione e diffusione dei risultati raggiunti dai progetti collaborativi.

Infine, nel corso del 2009, per alcuni progetti a maggiore identità "di rete", si intende riproporre la formula dei *seminari itineranti*, ossia eventi formativi tra loro simili, organizzati presso le Aziende e in collaborazione con esse, con la partecipazione diretta di operatori sanitari 'esperti' alle attività formative.

Criterio generale nella organizzazione delle attività formative sarà quello di formare gli operatori coinvolti su tematiche su cui l'esperienza tecnico-scientifica del gruppo dei docenti è viva e produttiva.

## 1.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che sono previste per la copertura dei corsi formazione continua per l'anno 2009 ammontano a Euro 60.000,00.

## 2.1 Piano Annuale dell'Osservatorio di Epidemiologia

### 2.1.1 Obiettivi formativi strategici

L'Osservatorio di Epidemiologia si pone come obiettivo formativo strategico l'innalzamento delle competenze degli attori del sistema socio-sanitario toscano, per quanto riguarda le loro capacità di utilizzo dei dati, di epidemiologia classica e dei servizi sanitari e socio-sanitari, a fini di programmazione, di valutazione e di implementazione delle buone pratiche di prevenzione, cura e assistenza.

Inoltre si propone attraverso le proprie competenze di fungere da supporto anche per gli operatori clinici delle diverse discipline e dei diversi livelli di assistenza affinché siano sempre più in grado di utilizzare i dati per una valutazione basata sull'evidenza scientifica del livello dei servizi offerti. Infatti, a fronte di una crescente disponibilità di dati di varia fonte, fra i quali molti di produzione ARS, si nota un certo ritardo culturale nelle capacità del sistema di utilizzare a pieno tali informazioni, a livello regionale, aziendale e di Zona-distretto per la programmazione e l'organizzazione dei servizi in maniera informata.

### 2.1.2 Settori di ambito formativo

I settori che sono stati scelti per l'anno 2009, in materia di formazione continua in sanità sono i seguenti:

- *Epidemiologia dei servizi sanitari e dei percorsi assistenziali*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi sui bisogni assistenziali a livello di popolazione, sui pattern di utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari e sui livelli di adesione ai percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali condivisi utili per la programmazione ed il monitoraggio dei servizi sanitari e sociosanitari.

- *Epidemiologia cardiovascolare e cerebrovascolare*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi sull'epidemiologia dell'infarto miocardio acuto e degli incidenti cerebrovascolari acuti e sui percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti con queste patologie nonché sui loro determinanti ambientali e socio-economici.

- *Farmaco-epidemiologia*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi sul consumo dei farmaci, esposizione, sicurezza, efficacia e costo-efficacia nonché, in collaborazione col Servizio Farmaceutico della Regione Toscana, su progetti rivolti al miglioramento della pratica prescrittiva in ambito territoriale.

- *Epidemiologia descrittiva*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi e di analisi sullo stato di salute della popolazione toscana e sulla valutazione dei profili di salute regionale e delle zone distretto.

- *Epidemiologia pediatrica*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi sui ricoveri pediatrici in Toscana, sull'accesso alle cure e sulla continuità assistenziale dei neonati pretermine, ed in particolare dei neonati gravemente prematuri.

- *Epidemiologia dei servizi di alta integrazione socio sanitaria*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi sui bisogni sociali e sanitari della popolazione toscana ed in particolare dell'utenza dei servizi oggetto dell'alta integrazione socio-sanitaria. Saranno messi a disposizione conoscenze ed elaborazioni su indicatori di salute, indagini per la valutazione del bisogno di salute, di esito degli interventi nelle seguenti materie: tutela della salute mentale, salute della donna, infanzia ed adolescenza, consumo e dipendenza da alcol e sostanze e sulle loro conseguenze sul settore dell'infortunistica, disabilità nel minore e nell'adulto, salute in carcere, medicine non convenzionali.

- *Prevenzione basata sulle prove*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi relativi ai dossier prodotti per la valutazione di efficacia sulle pratiche di prevenzione e in particolare per le tematiche legate alla sedentarietà, al sovrappeso ed alla nutrizione.

### 2.1.3 Personale coinvolto e soggetti a cui rivolgere la formazione

Il personale di ARS che, di volta in volta, sarà coinvolto nella preparazione e nell'esposizione dei contributi formativi è rappresentato dal Coordinatore dell'Osservatorio, dai Dirigenti dei Settori e dai funzionari di ricerca assegnati all'Osservatorio.

Sarà inoltre possibile il coinvolgimento, a seconda delle tematiche, di personale consulente dipendente di Aziende USL ed anche di personale assegnatario di borse di studio per la conduzione di specifici progetti di ricerca.

Il personale a cui sarà rivolta la formazione continua in sanità per l'anno 2009 sarà:

- Personale Dirigente delle Aziende USL;
- Personale Dirigente delle Società della Salute;
- Personale Dirigente dei Comuni (Servizi Sociali);
- Operatori sanitari e socio-sanitari;
- MMG e PDL.

### 2.1.4 Strumenti di verifica

Relativamente agli strumenti di verifica dei corsi di formazione si intende utilizzare "Questionari di apprendimento".

### 2.1.5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per coprire i costi relativi all'organizzazione degli eventi formativi per l'anno 2009 sono stimabili in Euro 35.000.

## 2.2 Piano Annuale dell'Osservatorio di Qualità ed Equità

### 2.2.1 Obiettivi formativi strategici

Le attività formative contribuiranno al perseguimento dei tre obiettivi fondamentali dell'attività dell'Osservatorio di Qualità ed Equità, già dichiarati nel programma di attività 2009:

- migliorare le conoscenze;
- migliorare la sorveglianza;
- migliorare la pratica clinica medica e infermieristica.

e saranno realizzate in accordo a due obiettivi formativi strategici:

- diffondere e rafforzare tra gli operatori conoscenze metodologiche e capacità fondamentali per l'analisi e la gestione dei processi assistenziali secondo criteri di qualità;
- promuovere percorsi collaborativi e interdisciplinari ad elevata valenza formativa.

### 2.2.2 Settori di ambito formativo

I settori che sono stati scelti per l'anno 2009, in materia di formazione continua in sanità sono i seguenti:

- *Accreditamento*

Gli eventi formativi verranno definiti a seguito di indicazioni della Direzione Generale Diritto alla Salute e alla stesura di un piano di lavoro per il 2009.

- *Indicatori e standard di qualità*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire elementi conoscitivi in merito a tecniche e modelli per la definizione e validazione degli indicatori per il monitoraggio della qualità dei servizi, ivi incluse le procedure per il *risk adjustment* e la costruzione di reti informatizzate.

- *Governo clinico e reti collaborative*

Gli eventi formativi saranno finalizzati a fornire conoscenze e migliorare capacità utili a promuovere l'applicazione e la diffusione di pratiche efficaci e uniformi tra gli operatori dei servizi socio-sanitari impegnati nell'assistenza a specifici problemi di salute.

### 2.2.3 Personale coinvolto e soggetti a cui rivolgere la formazione

Gli eventi formativi del 2009 saranno indirizzati principalmente a:

- personale Dirigente delle Aziende Ospedaliere e USL
- dirigenti di strutture sanitarie dell'ospedale e del territorio
- professionisti e operatori sanitari e socio-sanitari in ospedale e sul territorio

### 2.2.4 Strumenti di verifica

La verifica sarà effettuata attraverso questionari e, nel caso dell'area *Governo clinico e reti collaborative* anche attraverso la valutazione dei prodotti (documenti, ricerche, rapporti ecc.); la valutazione riguarderà a due dimensioni principali:

- il gradimento;
- l'apprendimento.

### 2.2.5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per coprire i costi relativi all'organizzazione degli eventi formativi per l'anno 2009 sono stimabili in Euro 25.000.